

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 17 NOVEMBRE XXXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> 9.00 † RIGHETTO ANTONIO, MARIA e GUGLIELMO † PETTENÀ CELSO † BOSCHIN VERONICA e ANIME del PURGATORIO † RIGON CECILIA † DANIELI QUINTO † RAMPIN ANTONIO</p>	<p align="center">GIORNATA DEL SETTIMANALE GENTE VENETA 09.00-10.15 CATECHESI 2^A ELEM.</p> <p align="center">INCONTRO DIOCESANO PER LE FAMIGLIE PRESSO L'ISTITUTO S.MARCO DEI SALESIANI A GAZZERA-MESTRE DALLE 9.30 ALLE 17.00 CON LA PRESENZA DEL PATRIARCA</p>
	<p>10.30 † MIARI OLGA, ATTILIO e ALFREDO 17.00 † DONÒ GINO † UMBERTO † MARTELLATO ESTERINA e MELATO SILVIO † COSMA GIACOMO, PIERINA e DORINA</p>	<p>20.30 INCONTRO CORRESPONSABILI</p>
	<p>10.00 † per le anime 11.00 † AGNOLETTA LORENZO e NONNO † VESCO MANZIO e PIERINA</p>	<p>20.30 INCONTRO CON LA PSICOLOGA</p>
<p align="center">LUN 18</p>	<p>8.00 † DONÀ ANTONIO e REGINA 17.30 † BERATI</p>	<p>14.30-16.00 CATECHESI 2^A MEDIA 15.00 - GdA fam.MARIN 20.00 - GdA fam.PULLIERO 20.00 - GdA fam.FAVARETTO 20.30 - GdA fam.MARETTO 20.30 - GdA fam.CORRÒ</p>
<p align="center">MAR 19</p>	<p>8.00 † per le anime 17.30 † per le anime</p>	<p>14.30-16.00 CATECHESI 3^A ELEM. 14.30-16.00 CATECHESI 4^A ELEM. 14.30-16.00 CATECHESI 5^A ELEM.</p>
<p align="center">MER 20</p>	<p>8.00 † per le anime 17.30 † GUSSON ADA e ARMANDO</p>	<p align="center">14.30 CONFESSIONI 9.30-11.00 CATECHESI 3^A ELEM. 9.30-11.00 CATECHESI 4^A ELEM. 9.30-11.00 CATECHESI 5^A ELEM. 15.00 CATECHESI 1^A ELEM. 17.00-18.15 CATECHESI 1^A MEDIA 15.00 CAMMINO DI FEDE 16.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA</p>
<p align="center">GIO 21 FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE</p>	<p>15.00 † per le anime 20.00 † per le anime</p>	<p align="center">17.00 SANTO ROSARIO</p>
<p align="center">VEN 22 S.Cecilia</p>	<p>8.00 † per le anime 17.30 † per le anime</p>	<p align="center">GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI</p> <p align="center">al mese per sostenere i nostri sacerdoti</p> <p>09.00-10.15 CATECHESI 2^A ELEM.</p>
<p align="center">SAB 23</p>	<p>8.00 † per le anime 16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA 18.30 † BREDARIOL MARIA</p>	<p align="center">10.30 BATTESIMO DI: GASPAROTTO LORENZO PATRON MATILDA</p> <p align="center">INCONTRO CHIERICHETTI e GRUPPO SAMUELE</p>
<p align="center">PORTO</p>	<p>17.30 † FAMIGLIA BARINA</p>	
<p align="center">DOM 24 NOVEMBRE FESTA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI 9.00 † GOTTARDO GINO 10.30 † LIVIERO BRUNO e FAMIGLIE † BOLDRIN GIUSEPPE † FASOLATO MARIO e MARIA † BEVILAQUA ETTORE e MERI † SPOLAOR MARIA e MINTO GIUSEPPE</p>	<p>10.00 † GUSSON GIUSEPPE, ANGELINA e CLAUDIA 11.00 † MASO CESARE e LUIGI † FAVERO LUCA † CARRARO GIUSEPPE e DOMENICA † BAREATO GIOVANNI, ITALIA e RUGGERO</p>
	<p>17.00 CHIUSURA ANNO DELLA FEDE A SAN PIETRO DI ORIAGO</p>	



la Piazzetta

Anno XV - Numero 57

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

domenica 17 novembre 2013

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XXXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA MI.3,19-20a

Dal libro del profeta Malachìa

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio. Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 97

Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore. R/

Risuoni il mare e quanto racchiude, il mondo e i suoi abitanti. I fiumi battano le mani, esultino insieme le montagne davanti al Signore che viene a giudicare la terra. R/

Giudicherà il mondo con giustizia e i popoli con rettitudine. R/

SECONDA LETTURA 2Ts 3,7-12

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicèsi

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

Alleluia

VANGELO Lc 21,5-19

**✠ Dal Vangelo secondo Luca
A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

UNA FAMIGLIA GIOIOSA È LIEVITO PER LA SOCIETÀ

Pubblichino, in tre puntate, il testo integrale dell'omelia tenuta da papa Francesco domenica 23 ottobre durante la S.Messa celebrata in occasione della Giornata della famiglia nell'ambito dell'Anno della Fede.



Le Letture di questa domenica ci invitano a meditare su alcune caratteristiche fondamentali della famiglia cristiana.

1. La prima: *la famiglia che prega*. Il brano del Vangelo mette in evidenza due modi di pregare, uno falso – quello del fariseo – e l'altro autentico – quello del pubblicano. Il fariseo incarna un atteggiamento che non esprime il rendimento di grazie a Dio per i suoi benefici e la sua misericordia, ma piuttosto soddisfazione di sé. Il fariseo si sente giusto, si sente a posto, si pavoneggia di questo e giudica gli altri dall'alto del suo piedestallo. Il pubblicano, al contrario, non moltiplica le parole. La sua preghiera è umile, sobria, pervasa dalla consapevolezza della propria indegnità, delle proprie miserie: quest'uomo davvero si riconosce bisognoso del perdono di Dio, della misericordia di Dio. Quella del pubblicano è la

preghiera del povero, è la preghiera gradita a Dio che, come dice la prima Lettura, «arriva fino alle nubi» (*Sir 35,20*), mentre quella del fariseo è appesantita dalla zavorra della vanità. Alla luce di questa Parola, vorrei chiedere a voi, care famiglie: pregate qualche volta in famiglia? Qualcuno sì, lo so. Ma tanti mi dicono: ma come si fa? Ma, si fa come il pubblicano, è chiaro: umilmente, davanti a Dio. Ognuno con umiltà si lascia guardare dal Signore e chiede la sua bontà, che venga a noi. Ma, in famiglia, come si fa? Perché sembra che la preghiera è sia una cosa personale, e poi non c'è mai un momento adatto, tranquillo, in famiglia ... Sì, è vero, ma è anche questione di umiltà, di riconoscere che abbiamo bisogno di Dio, come il pubblicano! E tutte le famiglie, abbiamo bisogno di Dio: tutti, tutti! Bisogno del suo aiuto, della sua forza, della sua benedizione, della sua misericordia, del suo perdono. E ci vuole semplicità: per pregare in famiglia, ci vuole semplicità! Pregare insieme il "Padre nostro", intorno alla tavola, non è una cosa straordinaria: è facile. E pregare insieme il Rosario, in famiglia, è molto bello, dà tanta forza! E anche pregare l'uno per l'altro: il marito per la moglie, la moglie per il marito, ambedue per i figli, i figli per i genitori, per i nonni ... Pregare l'uno per l'altro. Questo è pregare in famiglia, e questo fa forte la famiglia: la preghiera. [segue]

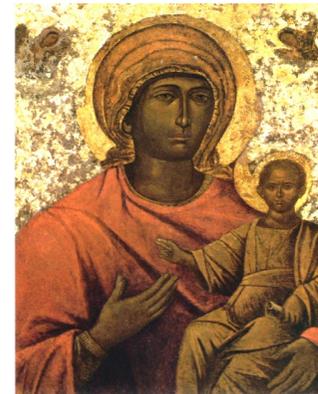
CONCLUSIONE DELL'ANNO DELLA FEDE

L'Anno della fede è arrivato alle ultime settimane. Ha coinciso con il 50° anniversario del Concilio Vaticano II, addirittura nel giorno di apertura di entrambi, l'11 ottobre. Terminerà domenica prossima 24 novembre, solennità di Cristo Re e Giornata nazionale di Sensibilizzazione per il Sostentamento dei Sacerdoti diocesani. Una coincidenza di date che - l'ha evidenziato Papa Francesco nell'enciclica *Lumen Fidel-* "ci consente di vedere che il Vaticano II è stato un Concilio della fede, in quanto ci ha invitato a rimettere al centro della nostra vita ecclesiale e personale il primato di Dio in Cristo. Il concilio fa fatto brillare la fede all'interno dell'esperienza umana" (LF 6). L'anno della fede del Vicariato, iniziato in Piazza San Marco, verrà concluso con una solenne celebrazione, **domenica 24 alle ore 17.00 presso la chiesa "San Pietro" di Oriago**. Pertanto la Santa Messa domenicale delle ore 17.00 non sarà celebrata in Duomo.

PROVA DEI VESTITI

Continua la prova dei vestiti per la Processione della "Madonna dei Cavai" dal lunedì al venerdì dalle ore **16.00** alle ore **18.00**, presso la nostra Scuola dell'Infanzia di "San Giuseppe".

MADONNA DELLA "SALVEZZA"



Le persone sagge dicono "basta la salute"; e per chiedere la salute, u n i c a c o s a necessaria, cade a proposito la "festa della Salute". La Basilica si riempie e raccoglie il popolo della n o s t r a diocesi (e di altre) per implorare il bene prezioso della "salute". In realtà non si dovrebbe dire "Madonna della salute" ma "Madonna della salvezza"; salute infatti non è una traduzione che rende giustizia alla parola latina *salus*. "Salvezza" dice di più di "salute" perché non è vero che basta la salute. L'edificio della chiesa è testimonianza che la città, fedele al voto, non si è accontentata di aver finalmente vinto la peste, ma ha sentito la necessità di dire "grazie". La "salvezza" non è stata dichiarata quando i dottori e le autorità hanno riscontrato la fine della malattia ma quando si è edificato, senza badare a spese, una chiesa meravigliosa per testimoniare il "grazie" a Maria e il "grazie" a quel bambino che Maria porta in braccio. Dal quel momento è iniziato quel pellegrinaggio che si ripete da secoli ogni anno e che testimonia la gratitudine di un'intera

città. Non basta la salute perché non basta essere guariti e sani; la salvezza si ottiene solo quando da guariti si diventa grati. La vita buona e bella (cioè la salvezza) non è si ha quando si riesce ad allungare la propria esistenza di qualche anno, ma quando si impara la "riconoscenza"; si impara cioè a "riconoscere" il rapporto vitale e fedele che, grazie all'intercessione di Maria, ci lega al Gesù, quel Gesù che Lei ci indica come via di salvezza e di speranza. Solo il "riconoscimento" dell'amore fedele del Padre testimoniato dal vangelo di Gesù, salva la nostra vita dalla disperazione, dalla banalità, dall'egoismo. Solo la gratitudine verso Dio apre la nostra vita alla speranza. "Ogni volta che pensiamo a Cristo, ricordiamoci dell'amore che lo ha spinto a concederci tante grazie... se il Signore ci facesse la grazia, una volta, di imprimerci nel cuore questo amore, tutto ci diventerebbe facile e faremmo molto in breve e senza fatica" (S.Teresa d'Avila). Il nostro pellegrinaggio alla "Madonna della salute" ci educa a chiedere questa grazia: "O Maria, donaci non solo di essere guariti ma anche grati, donaci la salvezza".

Nel nostro Duomo la Santa Messa della Madonna della Salute sarà celebrata alle ore 15.00 e alle 20.00. Nella chiesa della Salute di Venezia le S.Messe saranno celebrate ad ogni ora.

GIORNATA NAZIONALE PER IL SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI

La Chiesa italiana dedica domenica 24 novembre ad una riflessione sul sostentamento del clero che può avvenire anche attraverso le offerte deducibili da inviare all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero. I sacerdoti in Italia dedicano la vita al servizio del prossimo. Nei quartieri urbani come nei piccoli centri essi sono in missione. Portano la Parola del Vangelo, fanno opera di carità, accoglienza e conforto. La loro presenza è un dono prezioso per tutti. Ma ha bisogno del sostegno di tutti.

L'offerta per il sostentamento del clero, deducibile dalla dichiarazione dei redditi, è una via nuova di condivisione fraterna, possibile a partire dal nuovo Concordato del 1984 tra lo Stato e la Chiesa cattolica, che ha eliminato il sostegno economico diretto statale e ha affidato i pastori alle comunità stesse. Sui banchi d'ingresso della chiesa troverete un depliant informativo e un conto corrente per fare un'eventuale offerta.

ABBONAMENTO A GENTE VENETA

Questa domenica si apre la campagna abbonamenti a "Gente Veneta" il settimanale che ci porta in casa la vita della Diocesi e una riflessione sugli avvenimenti della Chiesa e del mondo. Per rinnovare o sottoscrivere un abbonamento rivolgersi a don Luigi o a Carla Righetto.

AUGURIA...

...Matteo Squarcina che lo scorso 14 novembre ha compiuto 7 anni. Auguri da mamma, papà e Gianluca.